



Operazione risalita. Freeman torna a dare il suo importante contributo alla Viola mentre il coach Benedetto si aspetta dalla squadra una svolta

Basket Serie A2: stasera il recupero della settimana giornata

La Viola adesso non ha più alibi Contro Roma vittoria obbligata

I neroarancio ritrovano Freeman ed hanno un Dobbins in più

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

Tutto in una notte. O quasi. Anche se alla settima, per un discorso di semplice nomenclatura, all'ottava a tutti gli effetti, vien quasi da ridere a dirlo.

Ma il senso, quello che ad ogni cosa attribuisce o meno un valore, è facilmente intuibile: la Viola deve tornare alla vittoria. Il tempo degli esperimenti, delle arrabbiate, degli alibi e anche della sfortuna, trovi il capolinea, subito, prima di allungare il brodo che non fa altro che annacquare gli sforzi (notevoli) sin qui profusi. Si torna in casa, per un recupero d'alto profilo, perché incontrare la Virtus Roma non può che rievocare l'ennesimo flashback di al-

tre ere, diversi scenari.

Stavolta si gioca per due punti pesanti, più per la Viola che per i capitolini. Palla a due alle ore 21 (arbitri Beneduce, Martellosio, Ferretti), con il ritorno in campo di sua immensità Austin Freeman, tiratore scelto di Giovanni Benedetto, al rientro dopo quasi un mese di fermo e una schiena che ha fatto i capricci col duro contatto dell'ultima gara vittoriosa con Scafati.

Non è un caso che i sorrisi neroarancio siano terminati da quella serata. Non sarà l'unica novità in roster, perché il corso degli eventi ha anche suonato un campanello di allarme al quale la società ha inteso rispondere con prontezza e reattività ragionata attraverso l'in-

gaggio di un altro atleta di livello ed esperienza non comune nella seconda lega.

Oggi sarà anche il turno di Tony Dobbins, "il gatto", mani veloci, gambe levate in campo aperto, senso di leggerezza assoluta. Un giocatore che può giocare nei tre ruoli del perimetro, ma che nello specifico – soprattutto stasera – servirà per compensare l'assenza di Valerio Spinelli (infortunato) e supportare l'energia dell'altro Va-

lerio (Costa).

Roma si presenta da par suo con la forza del morale, dopo il primo successo (con Biella) in sette gare giocate e il cambio in panca. Attenzione al quintetto capitolino dotato di grande qualità sia in vernice (Callahan e Olasewere i titolari, con Bennetti back up) che sul perimetro (Voskuil e Maresca garantiscono punti).

Regia affidata all'esperienza di Meini e all'energia di Bonfiglio, Casagrande e Zambon garantiscono dalla panca minuti di buona pallacanestro, ma ogni valutazione sugli altri deve finire qui. Stasera la Viola deve essere egoista e spregiudicata, identitaria e sbarazzina, il peggio è passato, il meglio mettiamolo sulla rampa di lancio. ◀

I capitolini, ultimi, hanno appena vinto e schierano elementi del calibro di Voskuil Callahan e Maresca